

Comunicato – Consultazione CCNL Assoambiente e Utilitalia

Consultazione CCNL Assoambiente e Utilitalia

[Download comunicato](#)



Segreterie Nazionali

Alle Strutture territoriali e aziendali
FP CGIL FIT CISL UILT FIADEL

Roma il 16 settembre 2016

Oggetto: Consultazione CCNL Assoambiente e Utilitalia

Carissimi,

in attesa di completare le assemblee per la consultazione sul rinnovo del CCNL, da concludersi obbligatoriamente entro il 6 ottobre 2016, assistiamo all'immancabile tentativo dei soliti soggetti che a ogni rinnovo contrattuale, attraverso atteggiamenti provocatori mistificano e falsificano la realtà. L'obiettivo di questi individui – naturalmente- non è quello di tutelare i diritti dei lavoratori, anche perché molti di loro sono esterni al settore, ma solo quello di avere un palcoscenico dove esibire le loro prestazioni violente, estranee al mondo dei servizi ambientali e del lavoro.

Il settore è in una fase delicata, con un mercato poco regolamentato e con l'Autorità di controllo che non ha ancora prodotto effetti sullo stesso. Nel frattempo, nei territori il sindacato e i lavoratori combattono ogni giorno contro i tentativi di parcellizzare il settore, contro le infiltrazioni criminali, contro logiche esclusivamente finanziarie e, ora, contro alcuni populistici che nella logica del "tanto peggio tanto meglio" tentano di cancellare i diritti conquistati, soprattutto in questo rinnovo contrattuale.

Occorre terminare il lavoro di informazione e le assemblee di consultazione e, forti del dato positivo che stiamo registrando, dobbiamo scrivere i testi definitivi per dare un segnale alle imprese e rafforzare un CCNL che guarda al futuro. Senza i lavoratori sarebbero in balia di un mercato feroce e senza regole.

Proviamo ad immaginare di dover fare a meno della norma sul diritto all'art.18 che annulla il Jobs Act, (che non scade, diversamente dall'interpretazione di chi non conosce la differenza tra "scadenza" e "vigenza"), delle regole sugli appalti con l'obbligo di assunzione del personale e dell'applicazione del contratto dei servizi ambientali, del Fondo di sostegno al reddito che risponde con risorse economiche importanti alle esigenze sui prepensionamenti, indipendentemente dalle scelte legislative sui lavori usuranti o sull'uscita anticipata dal lavoro onerosa con l'APE. Chi attacca il rinnovo del contratto attacca anche queste conquiste e queste tutele, per un proprio tornaconto personale!

I dati della consultazione dovranno essere raccolti regionalmente con un'unica nota (numero addetti, votanti, favorevoli, contrari e astenuti) e comunicati alle Strutture Nazionali.

Forse, per alcuni era meglio mollare il CCNL unico e buttare a mare i più deboli e i lavoratori dell'indotto, noi non potevamo e non vogliamo farlo, abbiamo ottenuto più tutele e più diritti; i professionisti del no a prescindere non riusciranno a cancellarle e a dividere il settore.

Fratemi saluti

Le Segreterie Nazionali
FP CGIL Basile/Cenciotti
FIT CISL Passiccia/Curgio
UILTRASPORTI Odone/Modi
FIADEL Garofalo/Verrico

In attesa di completare le assemblee per la consultazione sul rinnovo del ccnl, da concludersi obbligatoriamente entro il 6 ottobre 2016, assistiamo all'immane tentativo dei soliti soggetti che a ogni rinnovo contrattuale, attraverso atteggiamenti provocatori mistificano e falsificano la realtà. L'obiettivo di questi individui – naturalmente- non è quello di tutelare i diritti dei lavoratori, anche perché molti di

loro sono esterni al settore, ma solo quello di avere un palcoscenico dove esibire le loro prestazioni violente, estranee al mondo dei servizi ambientali e del lavoro. Il settore è in una fase delicata, con un mercato poco regolamentato e con l'Autorità di controllo che non ha ancora prodotto effetti sullo stesso. Nel frattempo, nei territori il

sindacato e i lavoratori combattono ogni giorno contro i tentativi di parcellizzare il settore, contro le infiltrazioni criminali, contro logiche esclusivamente finanziarie e, ora, contro alcuni populistici che nella logica del “tanto peggio tanto meglio” tentano di cancellare i diritti conquistati, soprattutto in questo rinnovo contrattuale. Occorre terminare il lavoro di informazione e le assemblee di consultazione e, forti del dato positivo che stiamo registrando, dobbiamo scrivere i testi definitivi per dare un segnale alle imprese e rafforzare un ccnl che guarda al futuro. Senza i lavoratori sarebbero in balia di un mercato feroce e senza regole. Proviamo ad immaginare di dover fare a meno della norma sul diritto all’art.18 che annulla il Jobs Act, (che non scade, diversamente dall’interpretazione di chi non conosce la differenza tra “scadenza” e “vigenza”), delle regole sugli appalti con l’obbligo di assunzione del personale e dell’applicazione del contratto dei servizi ambientali, del Fondo di sostegno al reddito che risponde con risorse economiche importanti alle esigenze sui prepensionamenti, indipendentemente dalle scelte legislative sui lavori usuranti o sull’uscita anticipata dal lavoro onerosa con l’APE. Chi attacca il rinnovo del contratto attacca anche queste conquiste e queste tutele, per un proprio tornaconto personale! I dati della consultazione dovranno essere raccolti regionalmente con un’unica nota (numero addetti, votanti, favorevoli, contrari e astenuti) e comunicati alle Strutture Nazionali. Forse, per alcuni era meglio mollare il ccnl unico e buttare a mare i più deboli e i lavoratori dell’indotto, noi non potevamo e non vogliamo farlo, abbiamo ottenuto più tutele e più diritti; i professionisti del no a prescindere non riusciranno a cancellarle e a dividere il settore.

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL

Basile/Cenciotti

FIT CISL

FIADL

Paniccia/Curcio

UILTRASPORTI

Odone/Modi

Garofalo/Verzicco

TUTELE PER I LAVORATORI IN APPALTO
Articolo 8 del CCNL

Obbligo di applicazione del CCNL, divieto e del CCNL, CISE (consorzio di lavoratori della impresa in appalto)

No ad appalti con logica dei servizi a ribasso

Intesa del Cile produttivo e del CCNL per tutti i lavoratori del settore

Superata la prassi legislativa del Decreto sugli appalti pubblici che non prevede l'obbligo del CCNL, il contratto

RISPOSTE FORTI A BISOGNI VERI

Vinta la logica del ribasso: uguale lavoro, uguale diritto e uguale salario. Giusta tutela contrattuale per tutti prima di ogni altra cosa

AUMENTI RETRIBUTIVI

In 10 anni di rinnovi contrattuali gli accordi firmati hanno dato oltre a 60% di incremento retributivo. Nella stessa periodo un collega pari livello degli enti locali ha avuto poco più di 30% di aumento

T2E di aumento salariale

194 nella stipendio e sulla parte previdenziale

304 sul Welfare integrativo

RISPOSTE FORTI A BISOGNI VERI

Per il giusto salario è per il giusto lavoro. Un contratto collettivo nazionale che mette al centro la giusta e concreta tutela economica

AUMENTI RETRIBUTIVI

CCNL	INDICAZIONE	INDICAZIONE	INDICAZIONE	INDICAZIONE	INDICAZIONE	INDICAZIONE	INDICAZIONE
	INDICAZIONE	INDICAZIONE	INDICAZIONE	INDICAZIONE	INDICAZIONE	INDICAZIONE	INDICAZIONE
5	NO	1.046,26	112,28	1.158,54	112,28	1.270,82	112,28
1	NO	1.047,02	112,28	1.159,30	112,28	1.271,58	112,28
20	1.010,11	1.010,11	112,28	1.122,39	112,28	1.234,67	112,28
30	1.011,11	1.011,11	112,28	1.123,39	112,28	1.235,67	112,28
35	1.012,11	1.012,11	112,28	1.124,39	112,28	1.236,67	112,28
40	1.013,11	1.013,11	112,28	1.125,39	112,28	1.237,67	112,28
45	1.014,11	1.014,11	112,28	1.126,39	112,28	1.238,67	112,28
50	1.015,11	1.015,11	112,28	1.127,39	112,28	1.239,67	112,28
55	1.016,11	1.016,11	112,28	1.128,39	112,28	1.240,67	112,28
60	1.017,11	1.017,11	112,28	1.129,39	112,28	1.241,67	112,28
65	1.018,11	1.018,11	112,28	1.130,39	112,28	1.242,67	112,28
70	1.019,11	1.019,11	112,28	1.131,39	112,28	1.243,67	112,28
75	1.020,11	1.020,11	112,28	1.132,39	112,28	1.244,67	112,28
80	1.021,11	1.021,11	112,28	1.133,39	112,28	1.245,67	112,28
85	1.022,11	1.022,11	112,28	1.134,39	112,28	1.246,67	112,28
90	1.023,11	1.023,11	112,28	1.135,39	112,28	1.247,67	112,28
95	1.024,11	1.024,11	112,28	1.136,39	112,28	1.248,67	112,28
100	1.025,11	1.025,11	112,28	1.137,39	112,28	1.249,67	112,28

Il settore ottiene un riconoscimento economico dai cittadini in cambio di un lavoro di qualità

FONDO DI SOLIDARIETÀ DEL SETTORE
Welfare contrattuale

Attribuzione del Fondo di solidarietà per il contratto dell'ente ambientale. Finalità: potenziamento di costi gestione dei dipendenti

Proporzionamento dei lavoratori in base al tempo fino a 5 anni rispetto ai livelli previsti dalla legge Fornero

Operatività prevista entro i primi mesi del 2015

Sul 1 luglio la azienda verseranno ulteriori 194 al mese per ogni dipendente al Fondo di solidarietà

RISPOSTE FORTI A BISOGNI VERI

È il peccato tardivo e non in buone condizioni fiscali. Ognuno maggiori tutela sulla salute e, eventualmente, in pensione anticipata

CLAUSOLA SOCIALE
Jobs act, no grazie!

Assicuramento della impresa nell'affidamento e nella gestione dei servizi. Articolo 8 del CCNL

Assunzione obbligatoria di tutti i lavoratori nei cambi d'appalto

Obbligo di applicazione del contratto di tipo ambientale

Mantenimento della tutela prevista dall'articolo 18, abilito dal Jobs act

RISPOSTE FORTI A BISOGNI VERI

Assoluta per tutti i lavoratori la minaccia del licenziamento facile. Tutela del lavoro prima di ogni altra cosa

ORARIO DI LAVORO SETTIMANALE

Obbligo per la impresa di determinare con le organizzazioni sindacali aziendali la modalità di equipaggio dell'attività lavorativa per migliorare la qualità del lavoro e la salute dei lavoratori

30 ore settimanali con 34 ore compensative di permessi annuali

Compensazione anche economica per il maggior orario settimanale

Tetto di 150 ore annua per lo straordinario con obbligo di contribuzione aziendale per il superamento

Nessun esubero a fronte dell'aumento dell'orario di lavoro

RISPOSTE FORTI A BISOGNI VERI

Conquistata la giusta tutela per i lavoratori. Al centro del contratto la qualità del lavoro

CCIL FIT-CISL UNTRASPORTI FASDA

PREVIDENZA COMPLEMENTARE OBBLIGATORIA

Obbligo per tutte le aziende che applicano il CCNL FISCI/Assamblante e il CCNL 3000/Alta di Iscrizione al Fim/Intersindacato di tutti i dipendenti, non ancora beneficiari della previdenza integrativa.

Versamento obbligatorio di 10€ mensili aggiuntivi per i dipendenti già iscritti al Fondo.

Versamento obbligatorio di 10€ mensili per i dipendenti non iscritti al Fondo.

Garanzia pensionistica integrativa per tutti i 19.000 addetti del settore.

RISPOSTE FORTI A BISOGNI VERI!

Conquistato il diritto ad avere un adeguato futuro. Tutela pensionistica prima di ogni altra cosa.

CCIL FIT-CISL UNTRASPORTI FASDA

RIDUZIONE DELL'ORARIO EFFETTIVO PER MIGLIORI SERVIZI

Nuovo orario di lavoro settimanale massimo, secondo l'art. 18 del contratto nazionale del settore ambientale.

77 ore settimanali	Durata massima oraria di lavoro per legge (L. 93 del 2003)	13 ore giornaliere
50 ore settimanali	Durata massima oraria di lavoro secondo CCNL 300/10/11	10 ore giornaliere
48 ore settimanali	Durata massima oraria di lavoro secondo CCNL	9 ore giornaliere

RISPOSTE FORTI A BISOGNI VERI!

Per la tutela della salute dei lavoratori.

CCIL FIT-CISL UNTRASPORTI FASDA

Tutela Sanitaria integrativa FONDO FASDA

Obbligo per le aziende di contribuire, con quote apposite, alla previdenza sanitaria integrativa dei lavoratori del settore.

10€ mensili per garantire la tutela coperta dalle prestazioni sanitarie integrative al servizio sanitario pubblico.

Previdenza sanitaria e accorciamento dei tempi di attesa sono una concretezza sociale per i lavoratori del settore ambientale.

RISPOSTE FORTI A BISOGNI VERI!

Rafforzata la tutela sanitaria integrativa per migliaia di lavoratrici e lavoratori.